



Il governo: così mai più altri casi Milano. Saranno commerciabili abitazioni con difformità non gravi

# Edilizia, via libera alla riforma

Sanatoria più facile per gli abusi prima del 1967. L'opposizione: è un condono

di **Simone Canettieri**  
e **Claudia Voltattorni**

Via libera al disegno di legge per il Codice dell'edilizia e delle costruzioni. Entro un anno andranno riscritte le norme ferme al 2001. Sanatorie più fa-

cili. E l'opposizione: è un condono.

da pagina 2 a pagina 5

**Caccia, M. Cremonesi**  
**Pagliuca, Piccolillo, Sensini**

## Ok alla riforma edilizia L'opposizione attacca: golpe contro il territorio Salvini: norme più chiare

Sì del Consiglio dei ministri: un anno per il nuovo testo unico delle costruzioni. Il Pd: delega in bianco al governo

**ROMA** Il Consiglio dei ministri numero 150 del governo Meloni ieri ha dato il via libera al disegno di legge delega al governo per l'adozione del Codice dell'edilizia e delle costruzioni. Entro un anno l'esecutivo dovrà riscrivere le norme sul testo unico dell'edilizia del 2001. «Aggiorniamo norme dopo più di vent'anni di attesa», dice dopo l'approvazione il vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. Spiega: «Offriamo all'Italia regole più chiare e certe, ta-

gliando la burocrazia: in questo modo non avremo più altri casi-Milano, con contenziosi tra enti locali e magistratura che rischiano di paralizzare le città. Sono molto soddisfatto». Per la ministra per le Riforme Elisabetta Casellati, co-proponente con Salvini del ddl, «è un passo determinante per rendere l'edilizia più efficiente e più trasparente».

Ma da giorni la riforma del sistema è fonte di accuse e cri-

tiche da parte delle opposizioni. È Angelo Bonelli, deputato di Avs, il più duro: «Il testo sull'edilizia è un golpe contro il territorio: è il via libera alle speculazioni edilizie e immobiliari nelle città italiane». Attacca il silenzio-assenso per le sanatorie e «cosa grave: trasforma in norma il modello Milano per la realizzazione di grattacieli e interventi urbanistici rilevanti attraverso la Scia e senza piano attuativo o di lottizzazione». Bonelli accusa quindi Salvini di «trasformare

il Paese in un laboratorio di condoni permanenti e di speculazione edilizia». Gli rispondono i deputati della Lega con una nota in cui precisano che «non ci sarà nessun condono permanente, nessun «assalto al territorio», visto che «la riforma sulle difformità edilizie individua le fattispecie sanabili esclusivamente nei limiti di quanto già previsto con l'obiettivo di razionalizzare le procedure e chiudere pratiche ferme da decenni»

e rimandano al mittente l'accusa di «golpe»: «Questa è una riforma con cui si vogliono snellire le procedure, realizzare un riordino proprio per prevenire ambiguità e contenziosi».

Per il dem Roberto Morasut si tratta invece di «una delega in bianco al governo per riscrivere le norme urbanistiche e edilizie fondamentali dello Stato nella direzione dell'assoluto interesse privato: l'Italia è un paese alla deriva». Però il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani assicura: «Nessun condono, si tratta di semplificazione. Le cose che sono sanate sono roba antecedente agli anni '60, roba del paleolitico inferiore». Tajani se la prende poi con le opposizioni: «Sono

sempre sulle barricate, fanno il loro mestiere, facciano opposizione, poi giudicano i cittadini se le cose sono fatte bene o male».

Le associazioni di categoria invece plaudono all'approvazione del ddl, visto come «un primo passo» verso l'attesa riforma della normativa. Da Confindustria **Assoimmobiliare** a Confedilizia e Ance arrivano giudizi positivi. «Da tempo — dice la presidente Ance Federica Brancaccio — sottolineiamo la necessità di aggiornare il quadro di norme per rispondere ai bisogni dei cittadini e fornire servizi efficienti». Confcooperative Habitat sottolinea la necessità di «superare la babele di strumenti e sigle che variano spesso tra un comune e un altro». Il Consiglio dei ministri ha nominato i nuovi vertici di Arera, l'Autorità di rego-

lazione dell'energia, in proroga dal 10 agosto: Nicola Del'Acqua, ex commissario alla scarsità idrica, è il nuovo presidente, sostituirà Stefano Besseghini. Confermati Ernesto Carbone (Agenzia delle Entrate) e Roberto Alesse (Dogane e monopoli).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I numeri

### In Italia ci sono stati tre condoni edilizi principali

#### Legge 47/1985



**Il primo condono**, che consentiva la regolarizzazione di opere abusive realizzate entro il **1° ottobre 1983**. L'effetto annuncio avrebbe provocato l'insorgere — nel biennio 1983/84 — di **230 mila manufatti abusivi**

#### Legge 724/1994



**Il secondo condono**, che aveva come limite temporale la data di approvazione della legge. Dal **31 dicembre 1993** (ultima data prevista per il completamento dei manufatti) sono stati realizzati altri **220 mila abusi**, tra nuove costruzioni e ampliamento delle esistenti

#### Legge 326/2003

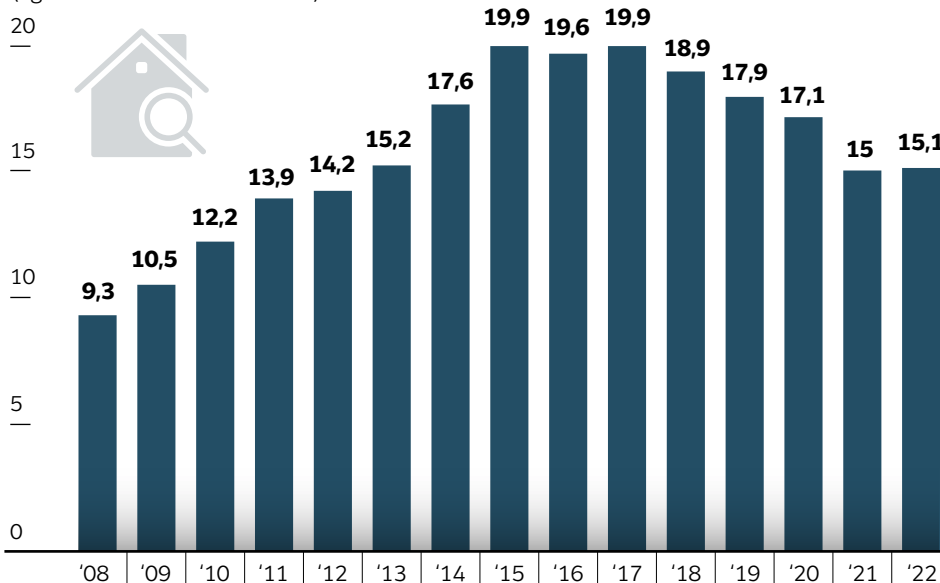


**Il terzo e ultimo condono**, che riguardava abusi commessi entro il **31 marzo 2003**. Sarebbero stati costruiti circa 300 mila manufatti abusivi

Fonte: Istat, Cresme, Sogeea

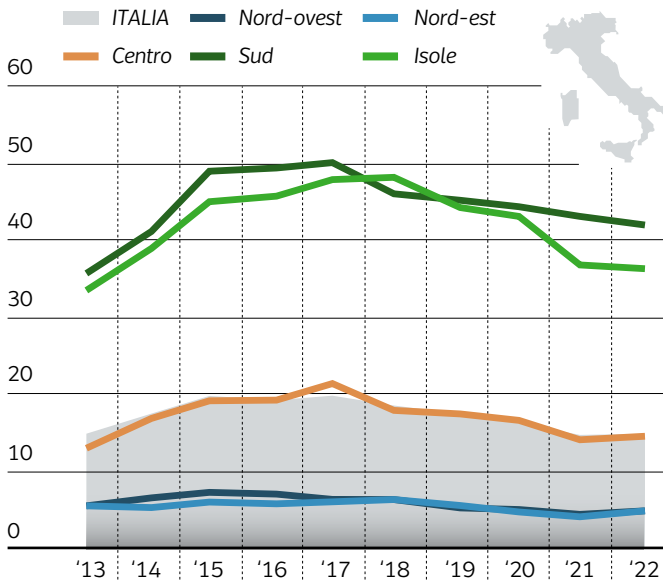
### L'abusivismo edilizio in Italia

(ogni 100 costruzioni autorizzate)



## Nuove case abusive ogni cento autorizzate

(per macro-area)



## Claudia Voltattorni

### I volti



#### Vicepremier

Matteo Salvini, numero uno della Lega, è vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti



#### Riforme

Maria Elisabetta Alberti Casellati è ministro per le Riforme istituzionali e la Semplificazione normativa



#### Opposizione

Angelo Bonelli è uno dei due leader di Alleanza Verdi e Sinistra. È co-portavoce di Europa Verde

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

183458

**Le tappe**

**Gli emendamenti in discussione**

✓ Attualmente sono in discussione emendamenti alla legge di Bilancio 2026 che potrebbero introdurre nuove misure di sanatoria e condono. Le proposte potrebbero riguardare la regolarizzazione di abusi commessi entro il 30 settembre 2025

**Condono vs. sanatoria**

✓ La distinzione tra «condono» e «sanatoria» è importante. Se il condono infatti perdona gli abusi pregressi, dall'altra parte la sanatoria permette di regolarizzare — tramite un pagamento — una sanzione



**Come avviene la regolarizzazione**

✓ La regolarizzazione degli edifici costruiti abusivamente avviene di solito tramite il pagamento di un'oblazione o una sanzione, con regole e importi che variano in base alla tipologia e alla data dell'abuso, come stabilito dalle diverse leggi

**La prima «grazia» nel 1736**

✓ La prima «grazia» edilizia di cui si ha testimonianza fu emanata nel 1736 sotto il governo di Bernardo Tanucci da Carlo di Borbone che permetteva di sanare tutti gli abusi commessi nei nuovi quartieri di Napoli e per le strade reali



**15.431.707**

Le domande di condono consegnate nell'ambito delle tre sanatorie  
**4,2 milioni di richieste sono tuttora inavese**



**19 miliardi di euro**

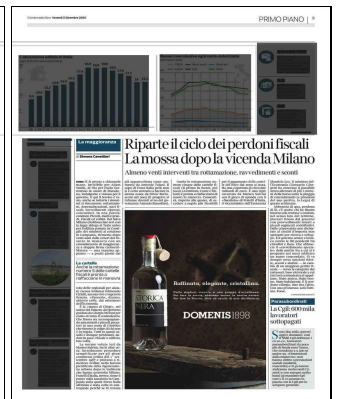
L'ammontare dei condoni edilizi che non risulta incassato dall'Erario



**48 miliardi di euro**

Quanto è stato speso in oneri di urbanizzazione (trasporti, fognature, illuminazione)

Corriere della Sera



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

183458